

della n. 281 del 1991 (« Controllo demografico mediante sterilizzazione da parte delle ASL »);

se non ritengano di richiamare la pubblica amministrazione al rispetto della legge e a non adottare strumenti sbrigativi e brutali per la soluzione di problematiche peraltro ben normate dai dispositivi di legge;

se non ritengano opportuno adottare provvedimenti in relazione alla vicenda sopra descritta anche al fine di evitare illegittime emulazioni (4-33892)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Ministro dell'ambiente 21 aprile 1999, n. 163, recita testualmente « quando il valore medio annuo di concentrazione degli idrocarburi policiclici aromatici, con riferimento al benzo (a) pirene, in atmosfera (...) supera il valore obiettivo di cui al decreto del M.P.A. del 25 novembre 1994, il sindaco dispone la limitazione della circolazione dei veicoli a motore nelle zone dove le sorgenti mobili di emissione contribuiscono a livelli di inquinamento rilevati nell'area di superamento;

tale valore obiettivo di 1 nanogrammo per metrocubo d'aria è stato superato nell'anno 2000, raggiungendo 1.7 nanogrammi. Ciò è certificato dai rilevamenti compiuti durante l'anno dalle centraline Arpav, i cui risultati, trasmessi agli uffici comunali preposti, sono in possesso dell'amministrazione comunale di Padova;

avendo l'Arpav effettuate le misurazioni in tutte le tipologie di centraline prescritte dal decreto del M.P.A. del 25 novembre 1994, l'intera città va considerata interessata dal superamento del valore obiettivo di benzo (a) pirene;

il superamento del calore obiettivo della concentrazione media annua del benzo (a) pirene nel 2000 è ancor più grave se si considera che tale superamento è avvenuto anche nel 1999 (1,8 nanogrammi);

il benzopirene è agente cancerogeno, mutageno e teratogeno;

il benzopirene, come gli altri idrocarburi, viene assorbito molto facilmente dalle polveri fini (pm 10) che si formano in fase di combustione. Esse, date le ridotte dimensioni, non vengono fermate dai filtri presenti nel corpo umano, e arrivano direttamente nelle basse vie respiratorie dove, oltre a « intasarle » liberano le sostanze tossiche assorbite. Da qui vengono trasferiti, tramite la circolazione del sangue negli organi vitali, fegato in particolare;

esistono inoltre numerosi dati sperimentali che attestano che tra i vari inquinanti si sviluppano pericolose e in gran parte sconosciute sinergie: sta l'anidride solforosa che il biossido di azoto, per esempio, agiscono con il benzopirene, aumentando il potere mutageno di questo pericoloso idrocarburo;

il superamento del valore obiettivo è ancor più grave se si considera che, secondo quanto risulta all'interrogante, l'Associazione Legambiente mise in guardia l'amministrazione comunale già il 18 dicembre 2000 con una comunicazione rivolta al sindaco di Padova, attraverso il protocollo generale del comune di Padova;

secondo il D.M.A. 163, 21 aprile 1999, articolo 2, incombe al sindaco la predisposizione, al termine di ogni anno solare, e comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo, del Rapporto sulla Qualità dell'aria e della sua diffusione al pubblico. Questo rapporto, secondo il decreto del Ministero dell'ambiente, è finalizzato ad accertare l'andamento della qualità dell'aria dell'anno appena trascorso, e, nel caso riscontri il superamento su media annua dei limiti previsti di benzo (a) pirene, o benzene, o PM 10, deve indicare

anche le misure che il sindaco deve adottare per limitare o vietare la circolazione ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico. Ebbene, questo rapporto che per legge doveva essere pronto e diffuso al pubblico al massimo entro il 31 gennaio ancora non c'è —:

se il Ministro dell'ambiente sia a conoscenza di questa grave situazione;

quali strumenti intenda adottare affinché l'amministrazione comunale di Padova ottemperi a tutti gli obblighi previsti dal decreto del Ministro dell'ambiente 21 aprile 1999, n. 163, ed in particolare a dar corso alle misure di limitazione o divieto della circolazione ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico previste dal decreto stesso;

quali iniziative intenda adottare nei confronti di un'amministrazione comunale che entro il 31 gennaio non abbia predisposto il « Rapporto annuale sulla qualità dell'aria », previsto dal decreto del Ministero per l'ambiente 163, 21 aprile 1999, articolo 2. (4-33856)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI e PAOLO COLOMBO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Comitato regionale lombardo Fise (Federazione italiana sport equestri), ha indetto per il giorno 19 febbraio 2001 l'assemblea dei soci allo scopo di rinnovare le cariche statutarie, giunte a scadenza naturale;

secondo quanto appreso dagli organi dirigenziali del comitato regionale di cui sopra, per l'incarico di presidente sarebbero pervenute entro i termini di regolamento solamente due proposte di candi-

datura, sottoscritte rispettivamente dal signor Franco Mosca e dal signor Uberto Lupinetti;

sulla scorta di una serie di informazioni circolanti con insistenza nel settore sembrerebbe che il signor Uberto Lupinetti non sia in possesso dei requisiti statuari idonei a sostenere l'eleggibilità a Presidente del suddetto comitato, in quanto figura conflittuale con i disposti di cui all'articolo 54 dello statuto Fise;

in particolare sembrerebbe secondo quanto risulta all'interrogante, che il signor Lupinetti abbia tratto nel passato e tragga tuttora, sia in forma diretta che indiretta, guadagno e sostentamento dall'attività di istruzione e commercio di cavalli, e sarebbe altresì nota la sua posizione operativa di istruttore federale;

l'articolo 54 dello statuto Fise reputa ineleggibili alle cariche federali sia i soggetti che abbiano « anche per interposta persona, quale fonte primaria o prevalente di reddito un'attività commerciale collegata all'attività della Federazione », sia i soggetti che « abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi e pene detentive superiori a un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore a un anno » —:

se intenda esercitare i propri poteri di vigilanza sul Coni. (4-33895)

RIVELLI, MAROTTA e ALEFFI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro per le politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il Comune di Novi Velia ha deliberato in data 11 febbraio 2000 di ricercare un'area per un programma edilizio ed ha individuato un'area di 14.000 mq. nel Parco nazionale del Cilento ove vegetano le più antiche e maestose piante di ulivo italiane forse mondiali piantate nel 1500 circa da Cesare Zattera, marchese dello